Edizione

-

GIORNALE DI SICILIA

del 08.08.2012 da pag. 4

I NODI DELLA SICILIA

I NUOVI CORSI A SETTEMBRE GRAZIE A 40 MILIONI DI FONDI COMUNITARI. DI LORENZO NUOVO RESPONSABILE

Formazione, esce di scena pure la Uil

Il sindacato cede la gestione dell'Enfap a un gruppo vicino a Genovese. È uno dei big del Partito democratico

Il sindacato assicura massima tutela per i lavoratori. «Lasciamo un ente finanziariamente sano», spiega Claudio Barone, segretario della Uil Sicilia.

Riccardo Vescovo
PALERMO

●●● L'ultimo degli enti di formazione siciliani legato ai sindacati è pronto a passare la mano. È questione di giorni e la Uil cederà la gestione dell'Enfap, l'Ente nazionale di formazione e addestramento professionale, presente nella Regione Siciliana dal 1978: gli acquirenti sono vicini a uno dei big del Pd, Francantonio Genovese.

La stessa sorte era toccata all' Ecap della Cgil parecchi anni fa. Mentre qualche mese fa una cordata di imprenditori vicini all'area ex margheritina del Pd che fa capo a Nino Papania e Luigi Cocilovo aveva acquistato lo Ial dalla Cisl. L'operazione rafforzerà di fatto l'area dei democratici che fa capo a Nino Papania e Francantonio Genovese, che per i nuovi corsi che partiranno a settembre si troveranno a gestire circa quaranta milioni di euro di fondi comunitari. Quella dell'Enfap non è una vera e propria vendita: non dovrebbe esserci un trasferimento finanziario e di fatto cambieranno solo i soci dell'associazione che detiene la struttura. I nuovi amministratori fanno capo ad Antonino Di Lorenzo, ex sindaco di Piana degli Albanesi, nel Palermitano, e già dirigente Ecap.

La cordata fa riferimento all'esponente del Partito democratico Francantonio Genovese, messinese, uno dei raìs della formazione siciliana: la sua sfera di interessi si spinge fino a quattro enti che nell'ultimo anno hanno incassato diversi milioni di contributi pubblici. Ma l'affare Enfap, mentre è aperta la corsa alle elezioni regionali, rappresenta un investimento di ben altro spessore: con i suoi 700 dipendenti circa in tutta l'Isola, la struttura può contare su un finanziamento di 14 milioni di euro. Il sindacato assicura massima tutela per i lavoratori. «Lasciamo un ente finanziariamente sano – spiega Claudio Barone, segretario della Uil Sicilia – ma siamo consapevoli che gestire le risorse del Fondo sociale europeo implica un livello di capacità e di conoscenza che va al di là di un sindacato. E noi riteniamo di non possedere la capacità finanziaria per rispettare le indicazioni di Bruxelles e non vorremmo dare un cattivo esempio». Da quest'anno i costi della formazione professionale, circa 286 milioni, sono stati spostati sui fondi europei. «L'Ue – prosegue Barone – eroga i soldi a rendiconto avvenuto. Intanto bisogna anticipare i pagamenti e si tratta di grandi somme di denaro». Investimenti di grande portata, dunque, che non sembrano scoraggiare il gruppo legato a Genovese, che oltre ad avere interessi in diversi settori, dall'immobiliare alla ristorazione, è alla guida di alcune società del gruppo messinese dei Franza. Non a caso, Barone rassicura sul futuro dell'ente sostenendo che «la nuova gestione è finanziariamente solida».

La girandola di compravendite ha avuto inizio con la riforma della formazione, che tra le tante novità ha introdotto pure il parametro unico pari a 129 euro per ogni ora di corso. Il nuovo sistema ha registrato lo scorso ottobre la cessione, da parte della Cisl, di un altro ente storico, lo Ial. La struttura è stata rilevata da un gruppo imprenditoriale vicino al senatore del Pd, Nino Papania e a Luigi Cocilovo, già ai vertici della Cisl nazionale e siciliana ed ex parlamentare europeo dei democratici. Genovese e Papania, che hanno creato il movimento Innovazioni, si ritrovano così a essere leader della formazione siciliana: se allo Ial spetta il finanziamento più alto dell'Avviso 20, pari a 26 milioni di euro, all'Enfap andranno 14 milioni. Un cifra record che servirà a pagare anche migliaia tra docenti e allievi che prenderanno parte ai nuovi corsi, al via a settembre in piena campagna elettorale. (*RIVE*)

Francantonio Genovese

Antonino Di Lorenzo

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile